



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione
Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni
ambientali

va@PEC.mite.gov.it

Alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale V.I.A./V.A.S.

ctva@pec.minambiente.it

Al Ministero della cultura - Direzione Generale
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: [ID: 8795] **Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al "Progetto di modifica del bacino di alaggio e ripristino tirante idrico in un lotto sito nel porto industriale di Olbia in Località Cala Saccaia". Comune di Olbia. Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.). Trasmissione osservazioni.**

Con riferimento al procedimento in oggetto, vista la nota del Mi.T.E., prot. n. 105398 del 01.09.2022 (prot. D.G.A. n. 21909 di pari data), preso atto dei pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 23052 del 14.09.2022, la scrivente Direzione Generale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 14 delle Direttive regionali in materia di V.I.A. e P.A.U.R., sulla base dell'istruttoria condotta dal competente Servizio V.I.A., rappresenta quanto segue.

Il progetto denominato "Modifica del bacino di alaggio e ripristino tirante idrico in un lotto sito nel porto industriale di Olbia in Località Cala Saccaia", così come descritto nella documentazione pubblicata nel sito web di codesto Ministero, è finalizzato all'adeguamento dello scalo di alaggio esistente, situato all'interno delle aree del Consorzio Industriale del C.I.P.N.E.S.

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- demolizione dei due sporgenti esistenti e successiva ricostruzione, della lunghezza di 25 m e larghezza di 3,50 m, con spazio interno di 8,50 m, capaci di ospitare natanti della lunghezza di circa 25/30 m;
- installazione di un "travel lift" della portata massima di 120t;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- manutenzione dei fondali antistanti la banchina, al fine di ripristinare l'originaria quota di – 2,50 m mediante un escavo di complessivi 170 m³.

In assenza di strutture a terra, esistenti e/o da realizzare, che possano essere utilizzate quali casse di colmata, è previsto che il materiale di dragaggio (Codice CER 170505 o 170506) venga smaltito presso una discarica autorizzata.

Nello Studio Preliminare Ambientale sono inoltre previste misure di mitigazione finalizzate a limitare gli impatti provocati dai lavori consistenti nell'impiego di panne galleggianti che raggiungeranno il fondale o barriere di microbolle al fine di impedire o comunque limitare fortemente la diffusione di eventuali sospensioni che dovessero essere sollevate dalle operazioni di scavo.

Premesso quanto sopra, e preso atto delle misure di mitigazione proposte, questa Direzione Generale non ritiene necessario l'assoggettamento del progetto all'ulteriore procedura di V.I.A.

Si raccomanda tuttavia di valutare l'opportunità di un recupero dei materiali derivanti dalla demolizione degli sporgenti e dei materiali dragati, qualora idonei a seguito di caratterizzazione, come alternativa allo smaltimento in discarica.

Si allegano di seguito le note pervenute, da considerarsi come parte integrante alla presente comunicazione e a cui si rimanda per quanto sopra non esplicitato:

- nota prot. n. 47675 del 26.09.2022 (prot. D.G.A. n. 24251 di pari data) della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia – Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica;
- nota prot. n. 14856 del 27.09.2022 (prot. DGA n. 24467 di pari data) della Direzione generale Direzione Generale dei Trasporti – Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti;
- nota prot. n. 38372 del 05.10.2022 (prot. D.G.A. n. 25335 di pari data) del Servizio del Genio Civile di Sassari.

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, la scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente alla sua trasmissione.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Delfina Spiga

Siglato da :

FRANCESCO MAMELI

PAOLO PISANO

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
05/10/2022 19:47:00



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica

> REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
PEC

E, p.c.: COMUNE DI OLBIA
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
PEC

“ CIPNES
PEC

“ REGIONE AUTONOMA SARDEGNA
Servizio Tutela del Paesaggio
Sardegna Settentrionale Nord-Est
PEC

Oggetto: Progetto di modifica del bacino di alaggio e ripristino tirante idrico in un lotto sito nel porto industriale di Olbia in località Cala Saccaia [ID: 8795]. Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA. Trasmissione PARERE.

Proponente: Cantiere Nautico Cranchi S.p.A.

Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.)

Richiedente: Direzione Generale della difesa dell' Ambiente

In riferimento alla nota n. 23052 del 14.09.2022 (protocollata al n. 46116 del 15.09.2022) con la quale la Direzione generale in indirizzo chiede di esprimere il proprio parere in merito all'intervento in oggetto, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si rappresenta quanto segue.

La proposta di intervento oggetto di VIA riguarda l'adeguamento dello scalo di alaggio esistente, in concessione al "Cantiere Nautico Cranchi S.p.A.", situato all'interno delle aree del Consorzio Industriale del CIPNES, in località "Cala Saccaia", mediante demolizione degli attuali sporgenti e successiva ricostruzione di altri due, della lunghezza di 25 m e larghezza di 3,50 m, con spazio interno di 8,50 m, capaci di ospitare natanti della lunghezza di circa 25/30 m, e installazione di un "Travel Lift" della portata massima di 120 t. Nelle aree retrostanti il bacino di alaggio sono presenti altri spazi a servizio del cantiere nautico, per i quali non sono previsti lavori. È previsto, inoltre, un intervento di manutenzione dei fondali antistanti la banchina, per ripristinare l'originaria quota di - 2,50 m.

L'area oggetto di intervento è classificata – sia nel Programma di Fabbricazione vigente del Comune di Olbia, approvato, nella sua versione originale, con deliberazione di C.C. n. 46 del 03.07.1975, decreto



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica

dell'Assessore Regionale n. 96/U del 02.04.1976 e pubblicato sul BURAS n. 14 del 22.04.1976, sia nel PUC adottato con deliberazione di C.C. n. 162 del 28.06.2021, che esplica effetti come misura di salvaguardia ai sensi dell'articolo 12 del DPR n. 380/2001 – come zona industriale (D1 “Zone produttive del nucleo di industrializzazione” nel PdF; “Gestioni Speciali – Consorzio industriale CIPNES” nel PUC), la cui disciplina è demandata al Piano Regolatore del Consorzio industriale.

Il Piano Regolatore del Consorzio industriale vigente (Variante Generale approvata con deliberazione CdA n. 32 del 05.10.2015 e n. 28 del 28.07.2015 - Determinazione RAS della Direzione Generale della Pianificazione Territoriale n. 2028/DG del 30.07.2015, prot. n. 33683 - Pubblicazione BURAS n. 48 del 29.10.2015 - Pubblicazione GURI n. 121 del 20.10.2015) che, ai sensi dell'articolo 51, comma 6, del DPR n. 218/1978 “Testo Unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno”, assume valore ed efficacia di Piano territoriale di coordinamento di cui all'articolo 5 della legge n. 1150/1942, identifica l'area come zona D2 “Zone per la piccola industria, artigianato e terziario connesse alle attività del mare”, la cui disciplina (articolo 22 NTA) prevede l'insediamento di *“attività di lavorazione dei prodotti del mare, attività di servizi nel settore della cantieristica e della nautica, rustici industriali di iniziativa consorti le (o privata previa espressa autorizzazione consortile)”*.

Il Piano regolatore Portuale non fornisce alcuna indicazione in merito all'area in esame.

L'area di intervento ricade entro:

- Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna (DM 16.10.2001);
- Vincolo idrogeologico (Articolo 18 della Legge n. 991/1952 – DM 33467 del 30.01.1964);
- Area Hg1 del PAI;
- Bene Paesaggistico: Fascia dei 300 metri dalla linea di battigia marina (Art. 142 del D.Lgs n. 42/2004);
- Bene Paesaggistico: DM 10.01.1968 – Olbia – Area panoramica costiera – Senza banchine portuali (Articolo 136 del D.Lgs n. 42/2004);

Risulta escluso, invece, dal Bene Paesaggistico “Fascia costiera” (Art. 143 del D.Lgs n. 42/2004) per effetto dell'esclusione prevista dal comma 3 dell'Art.19 delle NTA del PPR (cfr. Delib. G.R. n. 16/24 del 28.03.2017).

Il PPR evidenzia che le aree oggetto di intervento sono interessate dalla componente insediativa “Insediamenti produttivi” all'interno della “Grande aree industriale” del CIPNES.

Valutato quanto sopra e analizzata la vincolistica sovraordinata in materia di governo del territorio, considerato che l'intervento in progetto risulta compatibile con la destinazione di zona dello strumento urbanistico comunale e che trattasi di un'area significativamente trasformata e urbanizzata ai fini produttivi, non si rilevano motivi ostativi alla sua realizzazione.

Per qualsiasi chiarimento si potrà contattare il responsabile del Settore pianificazione comunale per la Sardegna settentrionale Olbia Tempio del Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica, Ing. Giorgio Speranza, allo 070/6064153, email: gsperanza@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica

Resp. Settore e Funz. Istruttore: Ing. Giorgio Speranza



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 8795] Progetto di modifica del bacino di alaggio e ripristino tirante idrico in un lotto sito nel porto industriale di Olbia in località Cala Saccaia - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente: Cantiere Nautico Cranchi S.p.A. Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.). Richiesta osservazioni. Riscontro Assessorato dei Trasporti.

In riferimento alla nota prot. n. 23052 del 14/09/2022 (Prot. Ass.to dei Trasporti n. 14258 del 14/09/2022), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, al fine di consentire alla Direzione Generale dell'Ambiente di formulare le osservazioni regionali nell'ambito del procedimento in corso, si rappresenta quanto segue.

L'intervento è localizzato nel tratto di costa a Nord del Porto di Olbia, in località Cala Saccaia, dove insistono numerosi cantieri navali.

Il progetto riguarda la modifica di un'opera ricadente nel demanio marittimo, la cui gestione è affidata all'Autorità Portuale del Mare di Sardegna. Il sito è facilmente raggiungibile dalla strada che dal centro urbano di Olbia conduce verso il porto industriale Cocciani.

L'area interessata è ubicata nella zona industriale di Olbia, nella quale risultano già realizzate numerose banchine e sono in corso di realizzazione altri progetti per la realizzazione di nuove opere aventi caratteristiche simili all'intervento in oggetto. Su 1500 metri di sviluppo della costa, solo 100 m risultano ancora privi di banchine, pertanto l'opera in progetto si inserirà in un contesto altamente antropizzato, già interessato da urbanizzazioni e attività produttive.

Durante l'esecuzione di una serie di manutenzioni straordinarie per il ripristino tecnico-funzionale delle banchine e del cantiere nel suo complesso, è maturata l'idea di ampliare l'esistente bacino di alaggio in modo da consentire l'utilizzo di un travel lift di portata pari 120 tonnellate, in grado di movimentare imbarcazioni della lunghezza massima di 25/30 metri.

Gli attuali sporgenti del travel lift necessitano, nell'ambito delle manutenzioni straordinarie, di una totale demolizione e ricostruzione a causa del forte stato di degrado dei calcestruzzi che costituiscono le



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

strutture. Nel progetto in oggetto si prevede di ricostruirli in posizione parzialmente differente rispetto a quelli attualmente presenti. Gli attuali sporgenti del bacino di alaggio hanno lunghezza pari a 15 metri, larghezza pari a 2,5 metri e interdistanza pari a circa 6 metri consentendo l'alaggio ed il varo di imbarcazioni di lunghezza massima pari a circa 15 metri. Si prevede di ricostruire gli sporgenti di lunghezza pari a 25 metri, larghezza di 3,50 metri ed una interdistanza di 8,50 metri.

È previsto, inoltre, un intervento di manutenzione dei fondali antistanti alla banchina di riva per il ripristino degli stessi alla quota originaria di – 2,50 metri mediante un escavo di complessivi 170 mc.

Non essendo prevista la realizzazione di strutture a terra che possano essere utilizzate quali casse di colmata, è previsto che il materiale di dragaggio venga smaltito presso una discarica autorizzata.

Per quanto riguarda la verifica delle strutture alle azioni meteo-marine, la realizzazione proposta è ubicata in una zona del Golfo di Olbia in cui l'onda residua, dovuta a condizioni meteo-marine avverse, è compatibile con l'ormeggio di imbarcazioni. È stato effettuato un apposito studio meteo-marino che evidenzia l'esigua agitazione ondosa che si verifica in prossimità del sito: tenuto conto delle quote di fondo naturali si è verificato che l'altezza d'onda può raggiungere, in condizioni estreme, valori massimi pari a circa 50 cm in banchina, mentre in condizioni ordinarie il moto ondoso residuo è trascurabile.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul sito del Mi.T.E. è emerso che nelle aree in cui sono previste le opere in progetto non sono programmati interventi su delega dell'Assessorato dei Trasporti, come anche emerge da una lettura del Piano Regionale dei Trasporti (P.R.T.) approvato con delibera di Giunta regionale n. 66/23 del 27/11/2008; allo stato attuale il nuovo Piano Regionale dei Trasporti è in fase di redazione.

Il PRT non risulta essere stato citato tra i principali strumenti di pianificazione vigenti analizzati nell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale"; si evidenzia comunque che il progetto non risulta in contrasto con esso.

Il Piano Regolatore Portuale (PRP), predisposto dall'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Cagliari nel 1957, non comprende l'area in oggetto e pertanto non regola tale intervento. Nel Piano Regolatore Portuale adottato dall'Autorità Portuale di Olbia – Golfo Aranci e approvato nel 2010, la zona di interesse è individuata come "Cantieri Navali Zona Industriale".

Nel Piano Regolatore Industriale di Coordinamento Territoriale redatto dal CIPNES (Consorzio Industriale Nord Est Sardegna), tale area è classificata come "Zona D2 - per la piccola industria, artigianato e terziario connesse alle attività del mare"; tra le attività comprese vi sono quelle dei servizi nel settore della cantieristica e della nautica.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Come indicato negli elaborati progettuali, i lavori risultano essere conformi al Piano del Consorzio Industriale. Dall'analisi degli strumenti programmatici, emerge quindi una piena rispondenza dell'attività cantieristica e di rimessaggio con la vocazione territoriale dell'area stabilita dai vari piani.

Nell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale" sopra citato non risulta essere presente un'analisi degli eventuali impatti del progetto su una componente specifica per mobilità e trasporti. Tuttavia è indicato che nella fase di esercizio si ritiene che gli impatti siano ridotti rispetto alla situazione attuale in quanto il numero di imbarcazioni che potranno essere ospitate nel piazzale esistente sarà ridotto in proporzione all'aumento della dimensione delle stesse. Infatti, con la realizzazione della nuova struttura potranno essere movimentate imbarcazioni di lunghezza fino a 25/30 metri contro gli attuali 15 metri. In tal modo verrà ridotto il traffico marittimo anche con conseguente riduzione dei rischi derivanti da incidenti, ed essendo notoriamente le imbarcazioni di maggiori dimensioni dotate di impianti più efficienti rispetto alle unità minori, sarà anche garantito un minore impatto sull'ambiente con riferimento alle emissioni in acqua ed atmosfera.

In conclusione, non si rilevano implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane, portuali e aeroportuali/Ing. M. L. Locci

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane, portuali e aeroportuali/Resp. Ing. E. Carrucciu

Siglatu da :

ENRICA CARRUCCIU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: **Progetto di modifica del bacino di allaggio e ripristino tirante idrico in un lotto sito nel porto industriale di Olbia in località Cala Saccaia - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA. - [ID: 8795] - MI.T.E. - Proponente: Cantiere Nautico Cranchi S.p.A. Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.).Rif. cod. prat.: IVAR 2022-0433**

In riferimento alla nota 23052 del 14.09.2022, pervenuta in data 15.09.2022 protocollo n° 35442, si fa presente che, dall'esame della documentazione progettuale trasmessa è stato accertato che non vi sono competenze d'istituto in capo a questo Servizio per le quali debbano essere rilasciati pareri o autorizzazioni.

In considerazione di quanto sopra, per quanto di competenza, dalla lettura del progetto tuttavia non sono emersi elementi che possano avere un impatto significativamente negativo sull'ambiente.

Questo Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Enrico Nieddu – e-mail: enieddu@regione.sardegna.it – tel. 079/2088362).

Il Direttore del Servizio

Ing. Giovanni Spanedda

(firmato digitalmente)

Dott. Agr. E. Nieddu/Istr.Tec.